

# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo di scheda** OAC

**LIR - Livello ricerca** P

### NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 08

**NCTN - Numero catalogo generale** 00676926

**ESC - Ente schedatore** M427

**ECP - Ente competente** M427

**EPR - Ente proponente** M427

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

**AUTN - Nome scelto** Spalletti Ettore

**AUTA - Dati anagrafici** 1940

**AUTH - Sigla per citazione** 00000028

**AUTR - Ruolo** pittore

### ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

**ATBD - Denominazione** Camera della Magia e degli Incanti, 2001

**ATBR - Riferimento all'intervento** realizzazione

### CMM - COMMITTENZA

**CMMN - Nome** Giuseppe Panza di Biumo (Milano, 1923 - 2010)

**CMMD - Data** 2001

**CMMC - Circostanza** Mostra Monochromatic Light: artisti americani ed europei dalla Collezione Panza

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

**OGTD - Definizione** installazione ambientale

**OGTN - Denominazione** Camera della Magia e degli Incanti

**SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO**

<b>SGTT - Titolo dell'opera</b>	Ettore Spalletti, Camera della Magia e degli Incanti, 2001, impasto di colore su tavola (ES35)
<b>SGTI - Identificazione del soggetto</b>	dipinto monocromo facente parte di una serie

**LC - LOCALIZZAZIONE****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	MO
<b>PVCC - Comune</b>	Modena
<b>PVCL - Località</b>	MODENA

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Gallerie Estensi
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Gallerie Estensi
<b>LDCS - Specifiche</b>	Palazzo Ducale di Sassuolo, Camera degli Incanti
<b>LDCV - Sito Internet /posizione</b>	<a href="http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/">http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/</a>

**UB - UBICAZIONE****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	Inventario R.C.G.E. n. 17832
<b>INVD - Data</b>	2018

**STI - STIMA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XXI
----------------------	-----

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	2001
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	2001
<b>DTSL - Validità</b>	ca

**MT - DATI TECNICI****MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO**

<b>MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione</b>	impasto di colore su tavola
<b>MTCZ - Funzionamento</b>	L'opera fa parte di un intervento «site specific» composto da cinque dipinti incastonati negli alloggiamenti delle antiche cornici seicentesche all'interno della «Camera degli Incanti» nel Palazzo Ducale di Sassuolo. I dipinti di Ettore Spalletti furono inseriti, in tale collocazione, in occasione della mostra intitolata «Monochromatic

<b>/Allestimento</b>	Light» (settembre 2001-settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora sono rimaste collocate, in tale spazio, anche a seguito della donazione del collezionista Giuseppe Panza di Biumo.
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	121
<b>MISL - Larghezza</b>	178
<b>MISP - Profondità</b>	3
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Descrizione dell'opera</b>	Su una tavola appositamente predisposta per l'installazione, con un procedimento lento che prevede la preparazione di un impasto con colla, gesso e pigmento, l'artista procede con vari passaggi di carta abrasiva sullo spessore del colore raggiunto, al fine di ottenere una superficie serica in grado di restituire alla superficie quella realtà impalpabile e quella impressione atmosferica a cui aspira.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La «Camera della Magia e degli Incanti» è un'installazione site specific realizzata per la quasi omonima «Camera degl'Incanti» del Palazzo Ducale di Sassuolo: l'opera si relaziona con lo scomparso apparato di dipinti seicenteschi, che narravano di Rinaldo e Armida, del mago Atlante, di Alcina e Astolfo, di Perseo, della Maga Circe, di Merlino e della biblica Pitonessa. L'intervento di Ettore Spalletti nacque nel contesto della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002), curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora queste e altre opere della rassegna sono rimaste collocate nelle antiche cornici dell'appartamento, dorato e stuccato. L'osservatore della «Camera della Magia e degli Incanti» ha davanti una serie di opere a monocromo in cui, però, è il colore, con la sua magia, il vero protagonista: la sua natura, morbida ed evanescente, negli esiti dei pigmenti, assume la bellezza di celesti acquemarine, di turchesi e di topazi e allude, inevitabilmente, agli incanti di arte e letteratura. Spalletti ha lavorato su supporti lignei, sui quali ha stratificato impasti di pigmenti impalpabili e gessosi per ottenere una raffinatissima modulazione delle superfici. Le tavole lignee dell'artista, nell'azzurra leggerezza dei toni, sembrano staccarsi dalle cornici a stucco per realizzare un'elegiaca pittura tridimensionale. Sono infatti gli alloggiamenti instabili creati dall'artista a diventare funzionali alle sue liriche e inafferrabili modulazioni cromatiche: gli azzurri tenui e sfumati si contrappongono sulle tavole che separano le diverse aree dipinte, cercando ispirazione e riscontro nella luce e nell'atmosfera dello spazio della Delizia Estense. Emergono così estensioni di formacolo al limite tra superficie e oggetto, tra astrazione ed evocazione, tra geometria e labilità, perfette per intessere un rinnovato dialogo con Jean Boulanger e le sue narrazioni. E se non sono più le storie di eventi mitologici e letterari a realizzare la dimensione del soprannaturale, lo scenario si anima ora di una dominante di azzurro, colore atmosferico che non esiste, come materia, in natura - un azzurro raffreddato da qualche goccia di cobalto, un colore intriso di materia e di luce, in armonica interrelazione con lo spazio circostante - e che riesce a creare un inedito e variegato labirinto di ombre dipinte, dove il reale appare diverso e assume nuovi significati visivi e fruitivi. Si

realizza così, in chiave contemporanea, una nuova caratterizzazione estetica dell'antica Camera, spogliata dei suoi originari capolavori e trasformata in un ambiente ricco, luminoso, sospeso, così intenso e delicato nelle superfici da diventare armonico e illusorio e, per l'appunto: magico. Gli orientamenti dell'opera dell'artista sono espressione del riduzionismo e del colore unico, del pensiero concettuale dell'arte astratta e di quella minimalista, che hanno caratterizzato la seconda metà del Novecento lungo lo snodo centrale, per tradizione, dell'artistico e del sentimento della pittura. In questo modo la Camera di Sassuolo rende omaggio a uno dei maestri riconosciuti dell'arte italiana e, grazie alla donazione Panza del 2005, può vantare un ulteriore arricchimento del proprio patrimonio artistico, coerentemente con la tradizione del grande collezionismo estense.

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Spalletti ES35 s-54125-45

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Gianfranco Ferlisi
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Martina Bagnoli
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gianfranco Ferlisi